

Da: A: GAB Archivio Gabinetto
Inviato: venerdì 26 settembre 2014 10.35
A: A: DVA-UDG
Oggetto: 2014 - 19978
Allegati: 19978.pdf



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prol DVA-2014-0031215 del 29/09/2014

RITIRARE ORIGINALE

A.O.O. - Ufficio di Gabinetto - Mattm
Servizio per la tenuta del protocollo informatico,
della gestione dei flussi documentali e degli archivi



Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario.





MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Uffici di diretta collaborazione del Ministro

FONDAZIONE
DOLOMITI
DOLOMITEN
DOLOMITES
DOLOMITIS

SEDE AMMINISTRATIVA
Corso Italia, 77
32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
T +39 0436 867395
+39 0436 870062
F +39 0436 876556
info@dolomitiunesco.info
www.dolomitiunesco.info

SEDE LEGALE
Via Sant'Andrea, 5
32100 BELLUNO
Partita Iva:
01111150254
Codice Fiscale:
93044760259

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0019978/GAB del 26/09/2014

DOLOMITI
DOLOMITEN
DOLOMITES
DOLOMITIS

Raccomandata AR
Anticipo via mail e FAX

Cortina d'Ampezzo, 17 settembre 2014
prot. n. 4615

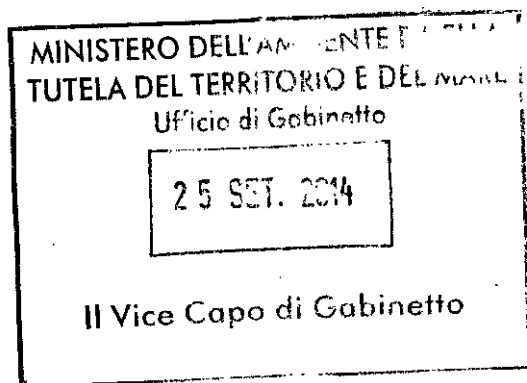
Alla C.A. **Egr. Dott. Renato Grimaldi**
*Direttore Generale per la Protezione della
Natura e del Mare*
**Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare**
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
pnm-udg@minambiente.it
fax 06 57223470

e p.c. **S.E. Amb. Vincenza Lo Monaco**
Rappresentante Permanente d'Italia
presso l'UNESCO
dl.italy@unesco-delegations.org

Prof. Giovanni Puglisi
Presidente della Commissione Nazionale
Italiana per l'UNESCO
comm.unesco@esteri.it

Capo di Gabinetto del Sig. Ministro
segreteria.capogab@minambiente.it

Cons. Diplomatico del Sig. Ministro
ucd@minambiente.it



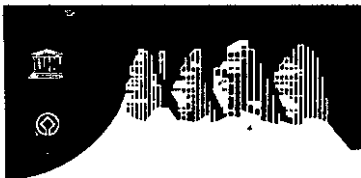
Oggetto: Stato di Conservazione del sito UNESCO Dolomiti: chiarimenti richiesti dal Centro del Patrimonio Mondiale.

Egr. Dott. Grimaldi,

facendo seguito alla comunicazione pervenuta dal Ministero dell'Ambiente prot.0015553 del 29 luglio 2014 riguardo alla richiesta di informazioni da parte del Centro del Patrimonio Mondiale nell'area del Bene Dolomiti, con richiamo alla nota 2013 della scrivente Fondazione, si fa presente quanto segue:

a) in merito alla richiesta di informazioni in ordine alla realizzazione del Progetto di Terna Italia s.p.a. denominato Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (R.T.N.) nella media Valle del Piave, pur prendendo atto che l'opera prevista non insiste direttamente sulla core e buffer del sito UNESCO, è doveroso richiamare i criteri in base ai quali il bene seriale Dolomiti è stato inserito nel Patrimonio Mondiale, vale a dire il criterio VII e il criterio VIII;

b) in relazione al valore concernente il "paesaggio" che, insieme ai profili geologici e geomorfologici, esprime l'essenza universale del Bene, vale la pena sottolineare che la richiesta del Centro del Patrimonio Mondiale coinvolge la responsabilità dello Stato italiano sul versante complessivo del governo del territorio, ovvero i profili interessanti la pianificazione e gestione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio.



FONDAZIONE
DOLOMITI
DOLOMITEN
DOLOMITES
DOLOMITIS

SEDE AMMINISTRATIVA
Corso Italia, 77
32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
T +39 0436 867395
+39 0436 870062
F +39 0436 876556
info@dolomitiunesco.info
www.dolomitiunesco.info

SEDE LEGALE
Via Sant'Andrea, 5
32100 BELLUNO
Partita Iva:
01111150254
Codice Fiscale:
93044760259

DOLOMITI
DOLOMITEN
DOLOMITES
DOLOMITIS

Da qui la richiesta di conoscere gli esiti della VAS e della VIA. In merito alla VAS, si prende atto che codesto Ministero dell'Ambiente in data 30 marzo 2012 ha espresso il Parere n.900 relativo alla VAS del "Piano di Sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale del 2011", elaborato da Terna. Tale parere mette in luce che "Terna non ha mai sviluppato la valutazione delle alternative per nessun intervento e a nessun livello di valutazione". Inoltre si afferma che: "Con riferimento alla definizione, individuazione, valutazione e scelta delle alternative si ritiene necessario analizzare diverse alternative relativamente a differenti modalità di raggiungimento degli obiettivi individuati all'interno delle analisi del fabbisogno stimato dal PdS stesso; la generazione di alternative potrà essere prevista ancorché gli interventi siano previsti solo in fase strategica e non strutturale e attuativa ed anche per altre opere (quali le stazioni) e di altre tipologie di intervento (razionalizzazioni, etc.). Inoltre la Regione del Veneto in data 16 giugno 2009 ha emesso il parere n. 50 della Commissione Regionale VAS, in relazione al "Rapporto Ambientale del Piano di Sviluppo RNT 2009", osservando che "per quanto riguarda il "Volume Veneto" del Rapporto Ambientale al Piano di Sviluppo RNT 2009, lo stesso non appare come Piano organico omogeneo, ma piuttosto quale somma di interventi puntuali da sottoporre a procedura VIA, qualora rientrino nelle previsioni di legge".

Non si vede come la procedura di VIA potrebbe non tener in debito conto le dette conclusioni. A questo proposito l'incrocio delle competenze statali e regionali in materia di pianificazione urbanistica e paesaggistica va seriamente considerato e la VAS ne deve esplicitare i termini sostanziali e motivazionali.

c) in questo contesto si inserisce il valore del paesaggio delle Dolomiti, riconosciuto dall'UNESCO, e che trova fondamento e va relazionato alle funzioni ed alle responsabilità istituzionali riconosciute nel sistema italiano. Pertanto la Fondazione, ente non territoriale e privo di poteri istituzionali, non può che richiamare la responsabilità di chi è tenuto, con idonea strumentazione giuridico-formale a tutelare e valorizzare il paesaggio, sottolineando che la valutazione paesaggistica è una questione complessa che va valutata volta per volta e non si esaurisce meramente al richiamo dentro o fuori la core o buffer zone, ma deve approfondire relazioni e impatti di un'opera nella "prospettiva" della percezione del valore paesaggistico nella sua dimensione di quadro.

d) la Fondazione sottolinea pertanto la necessità che i Ministeri competenti, di intesa con la Regione del Veneto, approfondiscano le istruttorie VAS e VIA sotto il profilo degli impatti del progetto e quindi rispondano compiutamente, data la natura dell'opera, alla richiesta UNESCO.

e) in riferimento al progetto di Terna si segnala inoltre un notevole fermento a livello territoriale, sfociato recentemente in manifestazioni di protesta organizzate da comitati civici preoccupati anche dell'impatto paesaggistico di simili infrastrutture. La Regione del Veneto, Socio fondatore della Fondazione Dolomiti UNESCO, ha preso posizione a favore dell'interramento (comunicato del Presidente Luca Zaia, 1 settembre 2014) e già lo scorso mese di giugno il Consiglio regionale del Veneto, con risoluzione n.72, aveva richiesto una revisione totale del progetto, alla luce delle recenti evoluzioni tecnologiche, del cambiamento della domanda di energia e delle



FONDAZIONE
DOLOMITI
DOLOMITEN
DOLOMITES
DOLOMITIS

SEDE AMMINISTRATIVA
Corso Italia, 77
32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
T +39 0436 867395
+39 0436 870062
F +39 0436 876556
info@dolomitiunesco.info
www.dolomitiunesco.info

SEDE LEGALE
Via Sant'Andrea, 5
32100 BELLUNO
Partita Iva:
01111150254
Codice Fiscale:
93044760259

DOLOMITI
DOLOMITEN
DOLOMITES
DOLOMITIS

nuove modalità di gestione delle reti che vedono nelle "smart grids" un'innovativa soluzione, nonché l'istituzione di un tavolo tecnico per la realizzazione di una partecipazione attiva ed istituzionalizzata.

La Fondazione pertanto rimane a disposizione e parteciperà a iniziative di approfondimento ove richieste da codesto Ministero e per le quali suggerisce altresì l'individuazione e coinvolgimento di esperti IUCN indicati dal Centro del Patrimonio o dalla Commissione nazionale italiana per l'UNESCO.

Con osservanza,

Il Segretario Generale
Dott.ssa Marcella Morandini